

Deliberazione Giunta Regionale 10/06/2002, n. 599

“Regolamento polizia mortuaria. Autorizzazioni comunali. Direttive ex art. 5, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000. Correzione errori materiali delibera G.R. 22 aprile 2002, n. 395”

[Pubblicato sul B.U.R. n. ... del 00/00/0000, Parte I Suppl. Ord.]

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 114 che ha conferito alle regioni funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112”, che ha disposto il conferimento alle Regioni, fra gli altri compiti e funzioni, delle autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;

CONSIDERATA la Circolare 24 giugno 1993, n. 24 del Ministero della Sanità, la quale costituisce punto di riferimento tecnico ed esplicativo ai fini dell’applicazione delle norme di cui al regolamento di polizia mortuaria;

VISTA la L.R. 25 febbraio 2000, n. 16 (Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica), così come modificata dalla L.R. 19 novembre 2001, n. 58 con la quale si attribuiscono ai Comuni le competenze in materia di autorizzazioni previste dal regolamento di polizia mortuaria sopra citato, ed in particolare l’art. 5, comma 2;

VISTA la precedente delibera di G.R. n. 395 del 22.4.2002: “Regolamento di polizia mortuaria Autorizzazioni comunali - Direttive ex art. 5, comma 1, L.R. 25.2.2000 n. 16”;

PRESO atto di come nella detta delibera:

- 1a) si dichiara (quinto e sesto paragrafo della premessa) di competenza comunale, fra le altre, l’autorizzazione di cui all’art. 31 DPR n. 285/1990;
- 1b) si prescrive (allegato A, punto 2 “Autorizzazioni relative all’impiego di speciali prescrizioni tecniche per la costruzione e la ristrutturazione dei cimiteri, o per l’utilizzazione delle strutture cimiteriali esistenti (art. 106 DPR 10 settembre 1990, n. 285; art. 2, comma 1, LR 25 febbraio 2000, n. 16)”) che la documentazione necessaria risieda esclusivamente in una planimetria ed in una perizia geologica nel caso di zone cimiteriali da ristrutturare, da presentare entrambe a corredo della richiesta di autorizzazione;
- 2) si stralcino le direttive afferenti il rilascio del passaporto mortuario, di cui agli artt. 27 e seguenti del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, per farne oggetto di successivo provvedimento;

VISTI peraltro:

- il D.M. 7 febbraio 2002, nella cui premessa si afferma l’inquadrabilità della fattispecie di cui al citato art. 31 nella previsione di cui all’art. 115, comma 1, lett. b), D.Lgs. 112/1998, inerente i compiti e le funzioni amministrative conservati allo Stato: interpretazione richiamata e confermata con successiva Nota esplicativa dell’Ufficio Legislativo del Ministero della Salute datata 30 maggio 2002, in risposta ad apposito quesito formulato dall’Assessorato alla Sanità della Regione Toscana;

- la formulazione dell’art. 106 D.P.R. 285 /90, che prevede fra l’altro l’intesa con l’unità sanitaria locale competente;

E PRESO dunque atto di come, essendosi incorsi, nella citata delibera n. 395/2002, nei rispettivi errori materiali, occorra procedere alle correlative rettifiche;

RITENUTO inoltre di procedere all’approvazione delle direttive afferenti il rilascio del passaporto mortuario, di cui agli artt. 27, 28, 29, 30 e 32 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, quali risultano dal testo allegato sotto lett. A quale parte integrante del presente provvedimento;

A voti unanimi
DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. di rettificare la delibera di G.R. n. 395 del 22.4.2002 come segue:
 - a) al quinto paragrafo della premessa, ultimo rigo, cassando la menzione dell’art. 31;
 - b) al punto 2 dell’allegato A, apportando all’inizio del relativo paragrafo l’integrazione che segue: “Il Comune acquisisce il parere dell’Azienda USL territorialmente competente.”
2. di approvare le procedure di cui all’allegato A, costituente parte integrante della presente deliberazione.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell’art. 41, comma 1, lett. b), della L.R. 9/95 è pubblicato per intero, compreso l’allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 3, comma 1 della L.R. 18/96.

Il Coordinatore
VALERIO PELINI
Il Dirigente Responsabile
BRUNO TRAVEDI
Il Coordinatore
MARIO ROMERI

ALLEGATO A

Premessa

VISTO il D.Lgs. 31.marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l’art.114;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”; regolamento di polizia mortuaria”;

CONSIDERATA la Circolare 24 giugno 1993, n. 24 del Ministero della Sanità riguardante il regolamento di Polizia Mortuaria;

VISTO il R.D.16 giugno 1938, n.1055: “Approvazione della convenzione stipulata in Roma, fra la Santa Sede e il regno d’Italia, il 28 aprile 1938, concernente il servizio di polizia mortuaria” - che regola l’introduzione delle salme dallo Stato della città del Vaticano nel territorio italiano e viceversa;

VISTA la L.R. 25 febbraio 2000, n.16 (Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica), così come modificata dalla L.R. 19 novembre 2001, n. 58, ed in particolare l’art. 5, comma 2;

VISTA la precedente delibera di G.R. n. 395 del 22.04.2002 “Regolamento polizia mortuaria Autorizzazioni comunali- Direttive ex art.5, comma 1, L.R. 25.02.2000 n. 16”, nella quale si rinviava a successivo provvedi-

mento l'individuazione di direttive afferenti al punto relativo al passaporto mortuario, di cui agli artt. 27 e seguenti del D.P.R. 285/90;

CONSIDERATO che per il rilascio del passaporto mortuario, di cui agli artt. 27 e seguenti del D.P.R. 285/90, si è reso necessario stabilire un raccordo fra gli enti interessati - Prefetture-Regione-Comune ai fini dell'individuazione di direttive, ai sensi del summenzionato art. 5 della L.R. 16/2000, tali da consentire omogeneità e unitarietà fra le procedure adottate dai Comuni toscani, nel rispetto dell'autonomia regolamentare costituzionalmente garantita agli stessi;

SI DEFINISCE quanto segue:

A far data dal 1.07.2002, il rilascio dei passaporti di cui ai seguenti articoli sarà effettuato dai Comuni competenti per territorio.

1) Rilascio Passaporto Mortuario per salme da e per gli Stati aderenti alla Convenzione di Berlino (ex art. 27 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285)

Gli Stati aderenti alla convenzione internazionale di Berlino (10.2.1937) sono i seguenti: Italia - Germania - Belgio - Cile - Egitto - Portogallo - Francia - Svizzera - Cecoslovacchia (adesso Repubblica Ceca e Slovacchia) - Turchia - Austria - Zaire (adesso Repubblica Democratica del Congo) - Messico - Romania.

- A) Per le salme da introdurre nel territorio nazionale il passaporto mortuario viene rilasciato dalla competente autorità del luogo da cui la salma viene estradata.
- B) Per le salme che debbono essere trasportate dall'Italia ad un Paese aderente alla Convenzione di Berlino i familiari o un incaricato dell'impresa di trasporti funebri presenta domanda al Comune ove trovasi la salma da trasferire.

Il Comune acquisisce la documentazione seguente:

- a) estratto per riassunto dell'atto di morte;
- b) certificato dell'Azienda USL attestante che sono state osservate le disposizioni di cui agli artt. 30 e 32 del DPR 285/90 e in caso di morte dovuta a malattie infettive-diffusive anche quanto previsto dagli artt.18 e 25;
- c) autorizzazione alla sepoltura rilasciata dal Comune dove è avvenuto il decesso; ovvero, nel caso si ignori il luogo in cui il decesso è avvenuto, dal Comune dove il cadavere è stato deposto (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396).

2) Trasporto di salme dall'estero fuori dei casi previsti da accordi internazionali (ex art.28 del D.P.R. n. 285/90)

Per l'introduzione in Italia di salme provenienti da uno degli Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, l'interessato alla traslazione della salma presenta domanda in bollo all'autorità consolare italiana, la quale, constatata la regolarità della documentazione presentata, trasmette la domanda corredata dai documenti ovvero inoltra telegraficamente o per via telematica la richiesta, al Comune dove la salma è diretta, il Comune concede l'autorizzazione informandone l'autorità consolare stessa.

La documentazione che l'autorità consolare trasmette al Comune è la seguente:

- a) estratto per riassunto dell'atto di morte;
- b) certificato della competente autorità sanitaria del Paese straniero dal quale risulti che sono state osservate le prescrizioni di cui agli artt. 30 e 32 del DPR n. 285/90;
- c) altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della Salute dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate.

3) Trasporto all'estero fuori dei casi previsti dagli accordi internazionali (ex art. 29 del D.P.R. n. 285/90)

Per l'estradizione dall'Italia di salme dirette verso stati non aderenti alla Convenzione Internazionale di Berlino, l'interessato deve rivolgere domanda al Comune ove trovasi la salma.

Il Comune acquisisce quanto segue:

DOCUMENTAZIONE

- a) nulla osta, per l'introduzione, dell'Autorità consolare dello Stato verso il quale la salma è diretta.
- b) certificato rilasciato dall'Azienda USL attestante che sono state osservate le disposizioni di cui all'art. 32 del regolamento di polizia mortuaria e in caso di morti di malattie infettive diffusive anche quanto previsto dagli artt. 18 e 25 del citato DPR;
- c) altri eventuali documenti e dichiarazioni che il Ministero della Salute dovesse prescrivere in rapporto a situazioni determinate;
- d) in caso di decesso per cause violente, omicidio, occorre anche il nulla osta del Procuratore della Repubblica

del Tribunale.

Il Comune provvede a rilasciare l'autorizzazione in conformità all'allegato 2.

4) Trasporto di ceneri - resti mortali

La convenzione internazionale di Berlino non si applica al trasporto delle ceneri e dei resti mortali completamente mineralizzati fra gli Stati aderenti. Ne consegue che per questi trasporti in tali Paesi sarà il comune a rilasciare l'autorizzazione al trasporto, in lingua italiana e in lingua francese. L'autorizzazione dovrà recare le generalità del de cuius, la data di morte, di cremazione (o esumazione, estumulazione) la destinazione.

Il trasporto dell'urna (o della cassetta dei resti) non è soggetto ad alcuna delle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto delle salme.

Il trasporto di ceneri o resti mortali fra Stati non aderenti alla convenzione internazionale di Berlino, richiede le normali autorizzazioni di cui agli articoli 28 e 29 del D.P.R. n. 285/90, ma non le misure precauzionali di carattere igienico stabilite per il trasporto dei cadaveri.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI PASSAPORTO MORTUARIO PER I PAESI ADERENTI ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE DI BERLINO 10/02/1937

(Italia - Germania - Belgio - Cile - Egitto Portogallo - Francia - Svizzera - Repubblica Ceca – Slovacchia - Turchia - Austria - Repubblica Democratica del Congo - Messico - Romania)

COMUNE DI _____

PASSAPORTO MORTUARIO

Repubblica d'Italia <u>Passaporto mortuario</u>	Republique d'Italie <u>Laissez passer mortuarie</u>
<p>Essendo state adempiute tutte le prescrizioni legali relative alla collocazione del feretro, il corpo di (1) _____ di professione (2) _____ nato il (3) _____ e deceduto il (4) _____ a (5) _____ in seguito a (6) _____ può essere trasportato a mezzo di (7) _____ da (8) _____ attraverso (9) _____ a (10) _____</p> <p>Essendo stato autorizzato il trasporto del cadavere sopraindicato tutte le Autorità dei Paesi sul cui territorio deve aver luogo, sono invitate a lasciarlo passare liberamente e senza ostacoli.</p> <p>li _____</p> <p>(1) Nome, cognome, e paternità del defunto; (2) per i fanciulli indicare la professione del padre e della madre; (3) data della nascita; (4) data della morte; (5) luogo del decesso; (6) causa della morte; (7) mezzo di trasporto; (8) luogo di partenza; (9) via; (10) luogo di destinazione.</p>	<p>Toutes les prescriptions légales relatives à la mise en cercueil ayant été observées, le corps de (1) _____ de profession (2) _____ né le (3) _____ et décédé (4) _____ à (5) _____ par suite de (6) _____ peut être transporté au moyen de (7) _____ de (8) _____ par (9) _____ a (10) _____</p> <p>Le transport de ce corps ayant été autorisé, toutes les Autorités des Pays sur les territoires desquels le transport doit avoir lieu sont invitées à la laisser passer librement et sans obstacle.</p> <p>IL SINDACO</p> <p>(1) prenom, nom, paternité et profession du defunt; (2) pour les enfants indication de la profession du père et de la mère; (3) date de la naissance; (4) date de décès; (5) lieu du décès; (6) cause de décès; (7) moyen de transport; (8) lieu de départ; (9) route; (10) lieu de destination.</p>

ALLEGATO 2
SCHEMA DI AUTORIZZAZIONE
(per gli stati non aderenti alla convenzione di Berlino del 10/02/1937)

ESTRADIZIONE SALME

Il Sindaco del Comune di _____

VISTA la domanda di _____ con cui si richiede l'extradizione della salma di _____ nato a _____ il _____ deceduto il _____ in _____ dal Comune di _____ a quello di _____;

VISTA l'autorizzazione all'ingresso in _____ della Ambasciata-Consolato di _____ in data _____;

VISTO il nulla osta in data _____ n. _____ dell'Azienda U.S.L. di _____ (1);

VISTO il D.P.R. n. 285 del 10.09.1990 recante il Regolamento di Polizia Mortuaria: VISTA la L.R. n. 58 del 19 novembre 2001;

AUTORIZZA

Il trasporto della salma di _____ da _____ a _____

Il trasporto viene effettuato nella puntuale osservanza delle prescritte norme sanitarie del Regolamento di Polizia Mortuaria del 10/09/90 n. 285 con partenza da _____ alle ore _____ circa per _____

Il Sindaco (o un funzionario da lui delegato) _____

(1) Se si tratta di decesso per cause violente, omicidio, occorre anche il nulla osta del Procuratore della Repubblica del Tribunale.